



LA STATISTICA

Lungo il tratto tra San Stino e La Salute di Livenza in neppure un anno già 22 incidenti



Mercoledì 13 Marzo 2024
www.gazzettino.it



IL TRATTO MALEDETTO La strada nella quale qualche settimana fa ha perso la vita il motociclista 19enne Edoardo Bernardi (nella foto sopra)

Ex provinciali dissestate, scatta l'appello a Brugnarò

► Esposto dell'associazione "Amici di Omar" al sindaco metropolitano per interventi rapidi

► Sotto accusa la pericolosità di alcuni tratti a causa dell'asfalto irregolare

SAN STINO

Un esposto per chiedere al sindaco metropolitano Luigi Brugnarò di intervenire sulle martoriolate strade dell'ex Provincia. Sotto accusa la Sm.59, che da San Stino porta a Caorle, attraversata da migliaia di veicoli nel periodo estivo e percorsa quotidianamente dai residenti. L'associazione "Amici di Omar", impegnata nel promuovere la sicurezza stradale, ha scritto a Brugnarò per chiedere interventi risolutivi lungo la strada che ha purtroppo segnato la morte di molte persone. Un esposto che ha trovato l'appoggio anche delle associazioni "Motociclisti incolumi", "Comitato coordinamento motociclisti", "Precedenza alla sicurezza" e "Centuari anonimi".

L'ALLARME

«In poco meno di un anno e mezzo sono stati 22 gli incidenti sulla Sm 59 - fanno sapere dall'associazione Amici di Omar - di questi ben 8 hanno interessato i motociclisti». L'ultimo è costato la vita al 19enne Edoardo Bernardi che la mattina del 18 febbraio è uscito di strada in moto, finendo contro un platano. Un botto nel quale il giovane di San Stino ha perso la vita. «Ci uniamo alle istituzioni comunali e commerciali per esporre alla

**ALLA DENUNCIA
SI SONO UNITI
ANCHE I GRUPPI
DI MOTOCICLISTI E
CLUB DI APPASSIONATI
DI MOTORI DELLA ZONA**

Città Metropolitana la preoccupazione sulle condizioni in cui versa l'ex Strada provinciale 59 nel tratto tra San Stino e La Salute di Livenza - ribadiscono dall'associazione - Sono infatti evidenti agli occhi di tutti avvallamenti e dossi del manto stradale lungo tutto il tratto, causati molto probabilmente da un dissesto idrologico e dalla mancanza di stabilizzazione del substrato del terreno. Se questa situazione è pericolosa per gli automobilisti, lo è sicuramente ancor di più per i motociclisti, le cui associazioni e club si sono unite sottoscrivendo un esposto presentato lo scorso 24 febbraio alla Città Metropolitana». Un problema che le associazioni dei motociclisti chiedono di affrontare subito, trovando soluzioni definitive. «Anziché continuare ad arginare e tamponare il problema, si proceda finalmente con

un definitivo e risolutivo intervento mirato alla messa in sicurezza della strada» ribadiscono gli associati. Sotto accusa anche l'autovelox a pochi chilometri da dove è accaduto l'incidente mortale. «Riteniamo che l'installazione dell'autovelox sia servita a poco - continuano gli "Amici di Omar" - visto che risulta comunque pericoloso percorrere la Sm 59 alla velocità massima di 70 chilometri orari». A chiedere interventi sulle ex provinciali sono anche i residenti. «Anche il tratto della Sm 42 Jesolana è dissestato - spiega Gianluca Bragatto, di Libero Pensiero La Salute-San Giorgio - Basta percorrere il tratto che da La Salute conduce a Ponte Marango per accorgersi di come si saltella a causa del sollevamento del manto stradale».

Marco Corazza
© RIPRODUZIONE RISERVATA